



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BERTESI"

*Scuola ad indirizzo musicale*

di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

PIAZZA ITALIA, 3 - SORESINA (CR) C.F. 92006630195

Tel. 0374 342004 - fax 0374 346161

email: [cric80000p@istruzione.it](mailto:cric80000p@istruzione.it) pec: [cric80000p@pec.istruzione.it](mailto:cric80000p@pec.istruzione.it) sito web: [www.icbertesi.gov.it](http://www.icbertesi.gov.it)

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE a.s. 2020/21

### **Che cos'è?**

Il Piano annuale per l'Inclusione (PAI), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n. 8/2013, intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il PAI è parte integrante. Esso raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzare gli obiettivi presentati. Il PAI è uno strumento che deve contribuire ad "accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei 'risultati' educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola 'per tutti e per ciascuno'" (C.M. n. 8, 6 marzo 2013) Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

### **FINALITA'**

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere adeguati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva nella scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto

all'apprendimento e al successo formativo per tutti gli studenti, anche per coloro che si trovino in situazioni di difficoltà. Le proposte integrate al PTOF sono indirizzate alla ricerca di miglioramenti in termini di precisione delle direttive e attuazione del processo inclusivo come azione di rete e a misura del singolo alunno con Bisogni Educativi Speciali, del quale è assicurata, ove possibile, la partecipazione diretta alla creazione del progetto inclusivo. L'Istituto Comprensivo "G. Bertesi" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, delineando i seguenti indicatori:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- facilitare l'ingresso degli alunni in situazione di handicap e con bes nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti, con l'ausilio di Progetti Ponte;
- realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti territoriali, associazioni, U.O.N.P.I.A, costituendo il GLI;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione;
- stabilire proficue relazioni con le famiglie.

## **Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

### **PUNTI DI FORZA**

Per il nostro Istituto, l'impegno a favore dell'integrazione degli alunni diversamente abili e la realizzazione di interventi mirati nell'area del disagio costituiscono una priorità. Sia nell'ambito della didattica quotidiana sia attraverso progetti mirati, si adopera per:

- accogliere ed integrare tutti gli alunni nella realtà scolastica (funzioni strumentali per ogni ordine di scuola; protocollo accoglienza studenti stranieri; attivazione di corsi d'alfabetizzazione per alunni stranieri NAI; attività di affiancamento per alunni stranieri da parte di ex insegnanti e/o personale formato – anche in forma di volontariato – per il potenziamento linguistico e l'avvio allo studio delle discipline);
- facilitare l'inserimento degli alunni disabili in tutti i contesti di apprendimento attraverso percorsi didattici flessibili, strategie di differenziazione didattica e metodologica, azioni di supporto al recupero e al potenziamento, guidati dalle funzioni strumentali per ogni ordine di scuola, dalle linee guida; e da gruppi di lavoro dedicati, quali il GLI (gruppo lavoro inclusione, formato da Dirigente Scolastico, funzioni strumentali inclusione, insegnanti di sostegno e curricolari, servizi sociali, NPI, enti e associazioni e rappresentanti dei genitori e del personale ATA) e il GLO (gruppo lavoro operativo);
- convocare, a livello di singola istituzione scolastica, il Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione dell'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità;

- garantire il rapporto di sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica tra GLO e GLI, con le famiglie, con le Neuropsichiatrie, gli enti e le associazioni del territorio;
- analizzare i Bisogni Educativi Speciali di tutti gli allievi, assumendoli come dato di partenza della progettualità d'Istituto e del Piano Annuale per l'Inclusione (funzioni strumentali per ogni ordine di scuola; protocollo Bes; percorsi personalizzati svolti all'interno delle classi).

## PUNTI DI CRITICITÀ

Tra le difficoltà maggiori incontrate segnaliamo:

- che la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione per gli studenti stranieri non sempre porta al loro successo scolastico. L'arrivo nella scuola di alunni provenienti da diverse parti del mondo avviene durante tutto il corso dell'anno scolastico, rendendo difficoltoso il raggiungimento di un completo inserimento e di un proficuo cammino di apprendimento;
- L'a.s. 2019-2020 è stato segnato dalla pandemia da Covid-19 con tutte le ripercussioni che ciò ha avuto anche nella comunità scolastica. Gli ultimi tre mesi di scuola hanno visto l'introduzione della Didattica a Distanza. Il venir meno della relazione quotidiana con gli insegnanti ha aggravato il gap fra gli studenti con Bisogni educativi speciali provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati e il resto degli alunni. Chi poi viene da famiglie non italofone (e nel nostro contesto scolastico la percentuale è altissima) ha visto una decisa regressione per quanto concerne la conoscenza e l'uso della lingua italiana.
- che spesso non si ha un'effettiva collaborazione con le famiglie;
- la difficoltà nel realizzare interventi individualizzati in assenza dell'insegnante di sostegno per carenza di risorse umane (compresenze);
- che non sempre si ha un buon livello di sensibilizzazione dei docenti curricolari nei confronti del ruolo del docente di sostegno; esso è una risorsa assegnata alla classe/al piccolo gruppo e non al singolo alunno.
- la difficoltà da parte dei docenti di introdurre gradualmente pratiche didattiche innovative anche in parziale sostituzione delle lezioni frontali;
- la mancanza di linee guida inerenti la fase di transizione che scandisce l'ingresso del sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- che il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, formato da C.d.C, specialisti e famiglia e non solo dal docente di sostegno;
- la necessità di creare momenti calendarizzati di confronto tra le insegnanti di sezione e le insegnanti di sostegno di tutti i plessi della scuola dell'Infanzia.

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>59</b>

<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	35
➤ ADHD/DOP	5
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	27 (BES con diagnosi)
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	21
➤ Linguistico-culturale	94
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro	27
<b>Totali</b>	<b>275</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO (L.104)</b>	59
<b>N° di PDP redatti dai C.d.C. in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (dsa+bes)</b>	67
<b>N° di PDP redatti dai C.d.C. in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (bes scuola)</b>	116

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>AEC</b>	Attività individualizzate	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b> (solo per alcuni casi)
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b> (Convenzione tra scuole e Provveditorato)
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>

	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Si</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto all'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Controllo documentazione alunni: a cura della segreteria didattica, dei coordinatori di classe e dei referenti dell'area per l'inclusione;
- colloqui con gli specialisti degli alunni con BES e con documentazione agli atti: da parte dei Coordinatori di classe o docente delegato, dei docenti di sostegno e dei referenti per l'area dell'inclusione;
- individuazione degli alunni con BES per i quali non sia presente documentazione medica specifica: a cura dei docenti dei C.d.C./Team, dopo il periodo di osservazione iniziale, con la compilazione della scheda di rilevazione di classe;
- GLO presieduto dalla Dirigente scolastica (o da un suo incaricato): approvazione degli obiettivi dei P.E.I. per gli alunni L. 104/92;

- C.d.C./Team: predisposizione del PDP per gli alunni con Dsa (L. 170/10) e per tutti gli altri casi di BES;
- approvazione PDP e condivisione con le famiglie;
- monitoraggi nelle classi/sezioni (intermedio e finale): a cura dei docenti curricolari, di sostegno e dei coordinatori di classe;
- GLI/GLO conclusivo presieduto dal Dirigente scolastico (o da un suo incaricato): definizione del piano annuale di inclusione, individuazione delle aree di criticità e dei punti di forza; formulazione degli obiettivi per il seguente anno scolastico;
- verifica finale degli esiti di scrutinio: per ricevere riscontro circa i risultati raggiunti dagli alunni con BES; attraverso questa fase, le componenti della Scuola che hanno operato nell'area dell'inclusione possono valutare l'efficacia del lavoro svolto e apportare modifiche nelle aree di criticità rilevate.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola è sempre interessata alla conoscenza di percorsi di formazione; per questo mantiene contatti con l'UST e varie associazioni territoriali subordinatamente alle risorse economiche a disposizione.

Con risorse proprie ci si propone di migliorare l'autoformazione dei docenti in ingresso in tutti gli ordini di scuola, anche attraverso l'organizzazione di uno specifico incontro di inizio anno sui temi dell'inclusione e sulle modalità e procedure interne dell'Istituto (es. docenti referenti; modelli di rilevazione; modelli PDP; valutazione).

Un obiettivo che si vuole conseguire è quello di arrivare, in maniera sempre più strutturata, alla condivisione di buone pratiche apprese dai singoli docenti nelle diverse attività di aggiornamento e/o autoaggiornamento (conoscenze, esperienze, metodologie innovative e materiali didattici acquisiti, ecc.) come anche suggerito dalle direttive ministeriali.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione, sia periodica sia conclusiva, anche grazie ai monitoraggi intermedi e finali, per tutte le diverse categorie di alunni con piani educativi individualizzati o percorsi didattici personalizzati, è effettuata in relazione alle norme vigenti: Legge 104/92; Legge 170/2010; Regolamento sul sistema di valutazione; Ordinanze sugli Esami di Stato a conclusione del Primo ciclo di Istruzione; disposizioni INVALSI per lo svolgimento delle relative prove, ecc al fine di assicurare coerenza nell'azione dei singoli consigli di classe/Team nei confronti degli allievi e coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti.

I docenti devono mettere in campo un particolare impegno in relazione:

- all'adeguamento degli stili educativi;
- al ripensamento della trasmissione/elaborazione dei saperi;
- ai nuovi metodi e alle più efficaci strategie di organizzazione del lavoro.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione i docenti:

- tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza;
- verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali e spendibili degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati il CdC/team dei docenti:

- concorda le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individua le modalità di verifica dei risultati raggiunti;
- stabilisce i livelli essenziali di competenza che consentono di valutare le diverse performance all'interno di un curriculum comune.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie specifiche quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Il GLI considera i bisogni speciali degli alunni, valuta le figure di supporto e le risorse del territorio, l'organizzazione delle attività e migliora le strategie di intervento.

Tutto il personale della scuola si occupa di inclusione: dirigente scolastico, GLI/GLO, docenti (curricolari e di sostegno), personale non docente.

Relativamente ai diversi documenti didattico-educativi personalizzati e/o individualizzati, i consigli di classe/team, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, si impegnano in un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consente di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del percorso didattico inclusivo.

La stesura di tali documenti diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario che deve essere concordato sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi, sulle modalità e sulle verifiche e, poi, condiviso con le famiglie. Il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato si basano sull'accesso e sulla partecipazione a un curriculum comune.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (U.O.N.P.I.A, CTS di zona per attività di informazione, Servizi sociali, Amministrazioni comunali, servizio doposcuola e CDD). Tra le priorità si evidenzia quella di migliorare la comunicazione con gli enti esterni fornitori di servizi di sostegno.



### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare, pertanto è fondamentale il suo coinvolgimento nelle pratiche inerenti l'inclusione. In accordo con essa vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità. Le famiglie sono coinvolte anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate che confluiscono nei PEI e nei PDP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La prassi d'Istituto già comprende: osservazioni iniziali, in itinere e finali per la stesura di PEI – PDP che consentono ad ogni alunno di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Nell'anno scolastico 2019/2020 è stato redatto il PEI in ICF, per la scuola Primaria e Secondaria.

Il nostro I.C. si impegna a costruire percorsi di apprendimento finalizzati a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona, il successo delle azioni e l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria identità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'impegno della nostra scuola è quello di dare centralità alle risorse sia interne che esterne all'Istituto (docenti, volontari, personale formato, assistenti alla persona ecc.), che, mettendo insieme i diversi patrimoni di conoscenze e sensibilità, e facendosi carico collegialmente dei soggetti con BES presenti nelle classi possono dare vita a processi di inclusione realmente efficaci.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Alunni ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere.

L'Istituto già beneficia di risorse economiche aggiuntive per l'alfabetizzazione. Considerata la situazione di contingente difficoltà economica del paese, l'obiettivo per il prossimo anno scolastico è quello di ampliare le fonti di finanziamento, per far fronte alle crescenti necessità dell'utenza. A tal fine l'Istituto partecipa alla candidatura di progetti PON.

Si utilizzeranno:

- Risorse del MOF per progettazioni extracurricolari con finalità inclusive
- Fondi per la disabilità per l'acquisto di sussidi
- Fondi PON – POR

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La scuola promuove Progetti di continuità tra i vari ordini di scuola e Progetti di orientamento con particolare attenzione agli alunni a rischio di dispersione e in situazione di svantaggio e Progetti di Trattenimento per la Scuola dell'infanzia consigliati dalla NPI e approvati dalla famiglia.

**PASSAGGIO INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO.**

Si organizzano progetti ponte per favorire il passaggio degli alunni più fragili alla scuola di grado successivo. Vengono considerate le peculiarità degli alunni con BES per adottare le strategie più opportune per favorire la conoscenza di ambienti e docenti nuovi (visita alle nuove scuole, partecipazione a lezioni strutturate *ad hoc* nella scuola di arrivo ecc.).

Formazione delle classi prime nella Scuola secondaria di Primo grado

Particolare attenzione viene prestata alla formazione delle classi prime della scuola Primaria e Secondaria, grazie al lavoro di Commissioni apposite.

I docenti delle classi Quinte della Scuola primaria e i docenti della commissione formazione classi Prime della Scuola secondaria di Primo grado si incontrano per favorire il passaggio di informazioni.

Ciò permette a giugno di ipotizzare classi tendenzialmente equilibrate e a settembre di organizzare al meglio il passaggio di informazioni ai diversi coordinatori di classe.

Passaggio alla Scuola secondaria di Secondo grado

Le attività di Orientamento in uscita (coordinate dalla Funzione strumentale per l'Orientamento) hanno lo scopo di aiutare tutti gli studenti – anche quelli che manifestano Bisogni educativi speciali – nella scelta migliore per il loro cammino scolastico e umano futuri. Tali attività sono particolarmente mirate per gli alunni con disabilità. La Scuola secondaria di Primo grado si attiva, in accordo con le famiglie, per sondare le migliori opportunità esistenti sul territorio per la continuazione del percorso formativo in una situazione protetta.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono condivisi con le scuole di provenienza e con quelle di arrivo, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse e in modo da avere un coordinamento efficace tra i vari livelli di scuola.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29 giugno 2020**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2020 (delibera n. 42)**